

Codice A1701A

D.D. 20 settembre 2017, n. 920

**Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - DGR n. 38-4016 del 11.6.2012 – D.D. n. 140 del 18.3.2015.
Eliminazione della menzione “Pianpolvere Soprano” nell’ambito dell’Elenco regionale delle vigne.**

La legge 12 dicembre 2016, n. 238, facendo propri i principi contenuti del Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, stabilisce che la menzione «vigna», seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, può essere utilizzata soltanto nella presentazione e designazione dei vini DOP ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o nome tradizionale, purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve ed a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente, nonché la menzione sia inserita in un apposito elenco positivo a livello regionale.

Le Regione Piemonte ha recepito la norma nazionale approvando le modalità di gestione dell’Elenco regionale delle vigne con DGR n. 38-4016 del 11.6.2012 ed attuandole, in ultimo, con la Determinazione dirigenziale n. 140 del 18.3.2015.

Nel periodo 2011-2015, tre Aziende – Giuseppe Mascarello e figlio, Podere Rocche dei Manzoni di Rodolfo Migliorini e Chionetti Quinto - hanno presentato alla Regione la domanda di inserimento nell’Elenco regionale della menzione vigna “Pianpolvere Soprano” riferita a particelle vitate da loro condotte, giustificandone l’inserimento con il toponimo Pianpolvere e fornendo la stessa documentazione cartografica. A seguito di istruttoria, la Regione Piemonte, ha inserito nell’Elenco regionale la menzione vigna “Pian Polvere Soprano” o “Pianpolvere” per le particelle vitate richieste dalle tre aziende.

Considerato che l’Azienda Podere Rocche dei Manzoni di Rodolfo Migliorini rivendica l’uso esclusivo della menzione vigna “Pianpolvere Soprano”, di cui possiede l’omonimo marchio registrato nel 1990, sulla base di una serie di documenti presentati a questo Settore – tramite lo Studio Legale B2B - in data 21 giugno 2017 (ns. prot. n. 24248/A1701A).

L’Azienda agricola Chionetti Quinto, sulla base di specifica richiesta del Settore (ns. prot. n. 25476/A1701A del 29 giugno 2017) e a supporto della documentazione a suo tempo presentata con la domanda di riconoscimento della menzione, ha inviato al Settore – tramite lo Studio Legale Fogliati – un documento di rogito notarile contenente il toponimo Pian della Polvere riferito ai terreni vitati aziendali.

L’Azienda agricola Giuseppe Mascarello e figlio, con propria nota prot. n. 14249 del 5 aprile 2017 ha comunicato di non essere interessata ad utilizzare la menzione vigna ottenuta per designare le produzioni enologiche aziendali, limitandosi all’utilizzo della menzione geografica “Bussia”.

Al fine di approfondire ulteriormente la questione, il Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche ha richiesto al Comune di Monforte d’Alba (prot. n. 25518 del 29 giugno 2017) l’indicazione circa l’esistenza in atti formali comunali di una delimitazione dei toponimi Pianpolvere e Pianpolvere Soprano con l’indicazione delle relative particelle catastali appartenenti ai due toponimi.

Dall’esame della documentazione pervenuta dalle Aziende interessate e dal Comune di Monforte d’Alba è stato possibile evidenziare che:

- non vi sono documenti ufficiali che attestino l’esistenza del toponimo Pianpolvere Soprano riferibile a terreni vitati, né della sua delimitazione, che pertanto non può essere considerato un elemento di riconoscimento della menzione “vigna”;
- la cartografia esaminata attesta esclusivamente l’esistenza del toponimo “Pianpolvere”;

- l'esistenza della zona denominata "Pianpolvere" è confermata altresì dal rogito notarile datato anno 1881 prodotto dall'Azienda Chionetti, dal quale emerge che i propri terreni sono ubicati in una località denominata "Pian della Polvere";
- solo "Pianpolvere", e non anche "Pianpolvere Soprano", è dunque un toponimo e può quindi essere utilizzato per il riconoscimento della omonima menzione "vigna";
- ipotesi di delimitazioni sono fornite sulla base di dichiarazioni individuali o, come si evince dalla comunicazione comunale, sulla base della memoria locale, che tuttavia non possono avere valore di ufficialità.

La struttura regionale ha pertanto provveduto ad effettuare un sopralluogo, in data 11 luglio 2017, al fine di verificare in loco la situazione delle superfici vitate. Si è constatato che il versante della collina interessato dal toponimo "Pian Polvere" risulta omogeneo in termini di esposizione (S-O) e pendenza a partire dalla cascina omonima risalendo fino all'antica strada comunale da Alba a Monforte e fino alla linea di impluvio meridionale. Le caratteristiche visive del suolo non risultano differenti. Tale omogeneità geo-pedologica emerge anche dalla consultazione della Carta delle unità di Terre presente nello Studio per la caratterizzazione del territorio, delle uve e dei vini, dell'area di produzione della DOCG Barolo, redatta da IPLA nel novembre 2000, che colloca l'intero versante all'interno dell'unità di terre "Castiglione Falletto". Dal punto di vista colturale viticolo, anche la disposizione dei vigneti sul versante risulta abbastanza omogenea in termini di sesto d'impianto, sistemazione a girapoggio, orientamento dei filari.

Visto l'allegato alla Determinazione dirigenziale n. 140 del 18 marzo 2015, contenente le modalità di gestione della richiesta di inserimento della menzione "vigna" nell'Elenco regionale, in cui si precisa che "quasi sempre il toponimo non ha confini topografici e cartografici precisi. E' evidente che un toponimo non è attribuibile ad una sola azienda, ma può essere utilizzato da più produttori e per più vini a DOP".

Considerato che – ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 e degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 - in data 21 agosto 2017 con nota prot. 31623 il Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche ha avviato il procedimento finalizzato alla verifica del corretto inserimento della menzione vigna "Pianpolvere Soprano" nell'ambito dell'Elenco regionale delle vigne, di cui alla Legge 12 dicembre 2016, n. 238, invitando le Aziende interessate (Migliorini, Chionetti e Mascarello) a far pervenire eventuali osservazioni in merito.

Visto che la sola Azienda Podere Rocche dei Manzoni di Rodolfo Migliorini ha prodotto le proprie controdeduzioni entro il termine previsto, richiedendo alla Regione Piemonte di eliminare dall'Elenco regionale delle vigne anche la menzione riferita al toponimo "Pianpolvere" per le Aziende Chionetti e Mascarello Giuseppe e figlio.

Considerato che tale specifica richiesta non può essere accolta, in quanto, per le ragioni suesposte, il termine "Pianpolvere", e non altri, va considerato un toponimo e si riferisce ad una zona che comprende anche i terreni delle Aziende Chionetti e Mascarello Giuseppe e figlio, posti comunque al di sotto dell'antica strada comunale da Alba a Monforte.

Ritenuto quindi di provvedere allo stralcio dall'Elenco regionale delle vigne della sola menzione "Pianpolvere Soprano", inserita sulla base del toponimo, per tutte le particelle catastali delle Aziende che ne hanno ottenuto il riconoscimento, tuttavia mantenendo alle stesse l'uso della menzione vigna "Pianpolvere" o "Pian della Polvere".

Si ritiene altresì di dare facoltà all'Azienda Podere Rocche dei Manzoni di Rodolfo Migliorini di ripresentare la domanda per il riconoscimento della menzione vigna "Pianpolvere Soprano" sulla

base del nome tradizionale, secondo le modalità previste dalla DD n. 140 del 18.3.2015. Nel momento in cui fosse concesso l'uso della menzione vigna "Pianpolvere Soprano", al fine di evitare confusioni nel consumatore, per le stesse particelle catastali aziendali decade automaticamente l'uso della menzione vigna "Pianpolvere".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

determina

- 1) di provvedere allo stralcio dall'Elenco regionale delle vigne della menzione "Pianpolvere Soprano", inserita sulla base del toponimo, per tutte le particelle catastali delle Aziende che ne hanno ottenuto il riconoscimento, tuttavia mantenendo alle stesse l'uso della menzione vigna "Pianpolvere" o "Pian della Polvere";
- 2) di dare facoltà all'Azienda Podere Rocche dei Manzoni di Rodolfo Migliorini di ripresentare la domanda per il riconoscimento della menzione vigna "Pianpolvere Soprano" sulla base del nome tradizionale, secondo le modalità previste dalla DD n. 140 del 18.3.2015, stabilendo che nel momento in cui fosse concesso l'uso della menzione vigna "Pianpolvere Soprano", al fine di evitare confusioni nel consumatore, per le stesse particelle catastali aziendali decade automaticamente l'uso della menzione vigna "Pianpolvere".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Moreno Soster